

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 15,1-3.11-32

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"»

Parola del Signore

Tutti quanti andiamo matti per gli abbracci, vero? Soprattutto da quando possiamo scambiarcene così pochi ma ... c'è un abbraccio che possiamo ricevere sempre ... senza limiti: **l'abbraccio di Dio!**



Il figlio minore, triste e pentito del suo errore, torna a casa e trova suo Padre che non solo lo sta aspettando, ma **gli corre incontro e...gli si getta al collo!**

Che potente è, questo abbraccio!!!

Allora il figlio minore, avrà affondato il viso nella spalla del Padre e si sarà **sentito davvero tanto amato fra quelle braccia!**

Anche voi avrete sicuramente provato, magari dopo aver fatto un guaio, come **si sta bene dentro all'abbraccio che dona il perdono!**

Fantastica la buona notizia di oggi: **l'abbraccio di Dio Padre ci aspetta ed è sempre pronto ad accoglierci ogni volta che torniamo da Lui con cuore pentito.**

E' bello immaginare altri due abbracci in questo brano: uno, tra il Padre e il figlio grande mentre gli spiega che non deve essere geloso, o invidioso, perché anche Lui è infinitamente amato, tanto che non c'è bisogno di dividere con Lui i beni, perché era già tutto suo! L'altro, quello di pace fra i due fratelli!

In questi giorni allora non perdiamo occasione di far abbracciare i nostri cuori perché tutti ci sentiamo amati tra di noi e da Dio!



**Grazie Dio
è bello sapere che tu mi aspetti
con pazienza
per donarmi
il Tuo perdono.**